

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 6 al 13 giugno 2021

Domenica 6 giugno: CORPUS DOMINI, solennità

S. Messe: 7.30: don Felice; Gina; Cecilia; Angelo; Ferian Angelo.
9.00: Garzara Oreste; Gino; Favaretto Maria; Glisberg Guerrina.
10.15: per la comunità. *A questa Eucaristia interviene l'Associazione Nazionale dei carabinieri per un suffragio ai colleghi defunti.* 11.30: Pro Animabus: 18.30: Piccolo Antonietta.
Ore 16.00 e 17.00 celebrazione del battesimo comunitario per 10 famiglie.

LUNEDÌ 7 giugno:

- 8.30: Ibotti Marco; per la conversione di Federica.
- 18.30: Offerentis (R).

MARTEDÌ 8 giugno: - 8.30: Cesira; Ado; Cavaion Anna Maria.

- 18.30: Zara Luigi (settimo).

MERCOLEDÌ 9 giugno:

- 8.30: Angela; Marte.
- 18.30: Compagno Ines; Cerato Italo.

GIOVEDÌ 10 giugno: - 8.30: Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianna.

- 18.30: Schianta Deborah.

VENERDÌ 11 giugno: Sacro Cuore di Gesù.

- 8.30: Bergamin Paolo.
- 18.30: Michelini Aduccio.

SABATO 12 giugno: Cuore Immacolato della B.V. Maria.

- 8.30: Caravello Francesco.
- 18.30: per la conversione di Federica

Domenica 13 giugno: Sant'Antonio di Padova.

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta; Santinon Augusto; Maria; Ortensia; Muner Giovanni; Vittorina. 9.00: Dosolina; Antonio.
10.15: per la comunità. 11.30: Pro Animabus: 18.30: Fernando; Finocchi Vito; def. fam. Scaranto; def. fam Zara.

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO Foglietto settimanale

N. 23 Settimana 6 – 13 Giugno 2021

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Il flusso della vita divina nelle nostre vene

Prendete, questo è il mio corpo. Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignoto quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: prendete, questo è il mio corpo...

Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: "io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo scoppio: prendete. Per diventare ciò che ricevete. Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riascoltiamo: prendete e mangiate, prendete e bevete. A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

Corpo e sangue indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno e il foro dei chiodi, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo e poi di sangue, e la casa che si riempie di profumo e parole che sanno di cielo. Lui dimora in me e io in lui, le persone, quando amano, dicono le stesse cose: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. Prima che io dica: "ho fame", lui ha detto: "voglio essere con te". Mi ha cercato, mi attende e si dona. Un Dio così non si merita: lo si deve solo accogliere e lasciarsi amare.

Padre Ermes Ronchi

Meditazione nella festa del 'Corpus Domini'

Dalle Omelie di S. Agostino, *In Io. Evang.*, 120,2

Vennero, dunque, i soldati e spezzarono le gambe al primo, poi all'altro che era crocifisso insieme con lui. Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli aprì il costato con la lancia, e subito ne uscì sangue ed acqua (Gv 19,32-34). L'evangelista ha usato un verbo significativo. Non ha detto: colpì, ferì il suo costato, o qualcosa di simile. Ha detto: *aprì*, per indicare che nel costato di Cristo fu come aperta la porta della vita, donde fluirono i sacramenti della Chiesa, senza dei quali non si entra a quella vita che è la vera vita. Quel sangue è stato versato per la remissione dei peccati quell'acqua tempera il calice della salvezza, ed è insieme bevanda e lavacro. Questo mistero era stato preannunciato da quella porta che Noè ebbe ordine di aprire nel fianco dell'arca (*Gn 6,16*), perché entrassero gli esseri viventi che dovevano scampare al diluvio, con che era prefigurata la Chiesa. Sempre per preannunciare questo mistero, la prima donna fu formata dal fianco dell'uomo che dormiva (*Gn 2,22*), e fu chiamata vita e madre dei viventi (*Gn 3,20*).

Indubbiamente era l'annuncio di un grande bene, prima del grande male della prevaricazione. Qui il secondo Adamo, chinato il capo, si addormentò sulla croce, perché così, con il sangue e l'acqua che sgorgarono dal suo fianco, fosse formata la sua sposa. O morte, per cui i morti riprendono vita! Che cosa c'è di più puro di questo sangue? Che cosa c'è di più salutare di questa ferita?

AVVISI DELLA SETTIMANA dal 6 al 13 giugno 2021

Oggi alla Santa Messa delle 10,15 è presente l'Associazione Carabinieri di Dolo per un suffragio per tutti i colleghi defunti.

Alle 16.00 celebriamo il battesimo comunitario per 10 famiglie. (primo turno alle 16.00 il secondo gruppo alle 17.00)

Giovedì alle 20.30 nei cortili del patronato si incontrano i sacerdoti del vicariato per l'incontro di congrega.

CONSIGLIO PASTORALE: Martedì 8 giugno alle 20.45 si incontra il Consiglio Pastorale per condividere le indicazioni ed il programma della diocesi in vista del prossimo SINODO diocesano. Approfondiremo i testi che ci sono stati consegnati nell'incontro intervicariale lo scorso 27 maggio a Fossò.

E' ormai tempo della **Special Summer**, i centri estivi della parrocchia. Lunedì 7 giugno inizia la prima settimana. Tutti i ragazzi/e delle elementari e delle medie svolgono le attività presso la scuola Giotto.

PELLEGRINAGGIO ALLA BASILICA DEL SANTO di domenica 13 giugno. Entrando nella zona bianca possiamo vivere il pellegrinaggio alla Basilica del Santo di Padova. Ricordiamo gli orari: **partenza alle 2.00** con una preghiera davanti al Duomo di san Rocco per i pellegrini a piedi. **Partenza alle 4.00** con una preghiera davanti al Duomo per i pellegrini in bicicletta. Alle ore 6.00 celebriamo la santa Messa assieme in Basilica. Il rientro è affidato all'organizzazione di ciascun partecipante.

SAN VINCENZO: nel mese di maggio sono stati raccolti 325 euro e una persona ha fatto una offerta di 300 euro.